iDEE
ASSOCIAZIONE DELLE DONNE
DEL CREDITO COOPERATIVO

ALFABETIZZAZIONE FINANZIARIA ED EMANCIPAZIONE ECONOMICA
L'ORIZZONTE DI GIOVANI E DONNE

In collaborazione con
Giovani Socie e Soci del Credito Cooperativo
Fondazione del Credito Cooperativo
Tertio Millennio - ETS

Ecra

© 2026 Ecra Srl
www.ecra.it
ISBN 978-88-6558-598-6

Indice

1. Premessa 7

2. Analisi di contesto nazionale 11

3. L'educazione finanziaria 15
Introduzione 15
3.1 Alfabetizzazione finanziaria: un modello multidimensionale per il benessere economico individuale e familiare 16
3.1.1 La relazione tra alfabetizzazione finanziaria e processi decisionali economici: implicazioni per il benessere individuale e sociale 19
3.2 Educazione finanziaria, in ottica di genere 21
3.2.1 L'educazione finanziaria 21
3.2.2 L'educazione finanziaria in Italia 25
3.2.3 Conclusioni: le possibili policy 33
3.3 Educazione finanziaria per le nuove generazioni 36
3.3.1 Il tema dell'alfabetizzazione finanziaria: perché il nostro sguardo è rivolto alle nuove generazioni 36
3.3.2 Indagine della Banca d'Italia sull'alfabetizzazione finanziaria e le competenze di finanza digitale dei giovani 37
3.3.3 Focus sui Giovani Soci e Socie del Credito Cooperativo 42
3.4 Essere Giovani Soci e Socie del Credito Cooperativo e la formazione multilivello 53
3.5 Il ruolo della formazione 54

4. Buone pratiche 59
Introduzione 59
4.1 L'importanza dell'insegnamento precoce delle competenze finanziarie 60
4.1.1 Il progetto "Finanza Epica! Educazione finanziaria cooperativa e mutualistica" 61
4.2 Il progetto "Educazione finanziaria ed economia cooperativa: formare alla scelta, nella prospettiva del 'noi'". Federazione Trentina della Cooperazione 65

4.3 Il progetto “Crescere nella cooperazione”. Federazione Marchigiana BCC 67
4.4 L’esperienza di educazione finanziaria nelle scuole primarie e secondarie in Veneto 69
4.4.1 L’esperienza nella scuola primaria: il progetto: “AL.FIN.CO” BCC Vicentino Pojana Maggiore 69
4.4.2 Il progetto “EduCASHon” 4a edizione - Federazione del Nord Est Credito Cooperativo Italiano. Il Credito Cooperativo investe sui giovani del Veneto 73
4.4.3 “La formazione finanziaria in Veneto si fa scuola” - Federazione Veneta BCC 75
4.5 “Una donna, un lavoro, un conto” 77

5. Breve vademecum per una gestione più attenta e consapevole del proprio denaro 81
I “famosi” 5 consigli da seguire 81
1. Abbi cura dei tuoi soldi 81
2. Informati bene 83
3. Confronta più prodotti 83
4. Non firmare se non hai compreso 84
5. Più guadagni più rischi 85

6. Conclusioni 87

Appendice 89

Autrici e autori 107

1. Premessa

Teresa Fiordelisi, Presidente Associazione iDEE

«Lo sviluppo richiede la rimozione delle principali fonti di privazione: povertà, tirannia, bassa aspettativa di vita, vulnerabilità agli shock economici e insicurezza sociale» (Amartya Sen, 1999). Da tale visione scaturisce l'idea del progetto "Alfabetizzazione finanziaria ed emancipazione economica. L'orizzonte di giovani e donne", inteso a esplorare e intrecciare due dimensioni intimamente correlate del benessere individuale e collettivo: la parità di genere e l'educazione finanziaria, concepite come leve strategiche per l'autonomia, la partecipazione attiva e la cittadinanza economica consapevole.

Il presente lavoro di ricerca e di analisi, promosso da iDEE - Associazione delle donne del Credito Cooperativo, si è arricchito grazie al confronto e alla collaborazione con altre realtà interne al sistema: la rete delle Giovani Socie e dei Giovani Soci del Credito Cooperativo e la Fondazione del Credito Cooperativo Tertio Millennio - ETS.
L'iniziativa si articola, dunque, in un'analisi estesa delle dinamiche di trasformazione economica e sociale dell'Italia nel XXI secolo, segnata da disuguaglianze strutturali consolidate, significative divergenze territoriali e contesti globali di crescente imprevedibilità. In tale quadro, la capacità delle persone – e in particolare delle donne e dei giovani – di comprendere, gestire e pianificare consapevolmente le proprie scelte economiche rappresenta non soltanto una competenza tecnica, ma una condizione imprescindibile per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza e per la realizzazione di un modello di sviluppo equo e sostenibile.

L'importanza del tema si inquadra nell'ambito delle politiche europee e nazionali volte a promuovere l'inclusione finanziaria e la parità di genere, le quali identificano nell'alfabetizzazione finanziaria una leva strategica essenziale per mitigare il rischio di esclusione economica e per favorire l'indipendenza economica, con particolare enfasi sul contesto femminile. La correlazione tra competenze finanziarie, partecipazione al mercato del lavoro, capacità di programmazione futura e resilienza economica, risulta oggi ampiamente attestata dalla letteratura scientifica internazionale

(OCSE, 2014; 2020; Banca d'Italia, 2023). Nondimeno, l'Italia persiste nel registrare livelli mediamente modesti di alfabetizzazione finanziaria, accompagnati da divari di genere e generazionali di notevole entità.

In tale cornice, l'educazione finanziaria si delinea come uno strumento di *empowerment*, sia individuale sia collettivo, idoneo non solo a ottimizzare la gestione delle risorse personali, ma altresì a incidere sulle strutture culturali e sociali che perpetuano asimmetrie di potere e opportunità economiche.

L'obiettivo primario della presente ricerca consiste nel dimostrare come un potenziamento diffuso e consapevole delle competenze economico-finanziarie possa contribuire a ridurre il gender gap, promuovendo una maggiore autonomia decisionale, un più esteso accesso ai mercati finanziari e maggiore partecipazione al lavoro retribuito, nonché alla pianificazione previdenziale.

Non si tratta, pertanto, di una mera analisi economica, bensì di un progetto culturale ed educativo che pone al centro la persona, la sua capacità di autodeterminazione, di progettazione e di esercizio concreto di libertà nel quotidiano.

L'alfabetizzazione finanziaria viene qui concepita come una competenza trasformativa, che interviene su tre dimensioni fondamentali: *la consapevolezza, la responsabilità e la partecipazione*. Essa si configura come propulsore di inclusione sociale, strumento di prevenzione della violenza economica e mezzo per la promozione di una cittadinanza democratica autentica.

L'articolazione del volume riflette questa prospettiva multidimensionale e si svolge lungo un itinerario progressivo, che dal riconoscimento dei divari strutturali perviene alla formulazione di strumenti operativi di intervento.

Nella prima parte, dedicata all'analisi del contesto nazionale, si propone una lettura aggiornata e trasversale dello stato delle disuguaglianze di genere in Italia, mediante la ricostruzione del quadro socio-economico e istituzionale che condiziona la partecipazione femminile alla vita lavorativa e finanziaria. Il capitolo adotta un approccio comparativo e sociologico per esaminare la persistenza di barriere strutturali nel mercato del lavoro, nei sistemi di welfare e nella rappresentanza politica, illustrando come tali asimmetrie si riflettano su divari di reddito, pensionistico e di accesso ai servizi. L'analisi, supportata da dati provenienti da ISTAT, EIGE, OCSE e Banca d'Italia, fornisce il contesto imprescindibile per cogliere l'urgenza di politiche formative e culturali orientate al genere.

La seconda parte, incentrata sulle caratteristiche e sul valore dell'educazione finanziaria, costituisce il nucleo concettuale del volume. Essa è volta a dare una definizione ampia e integrata di alfabetizzazione finanziaria

come competenza multidimensionale, che ingloba conoscenze, atteggiamenti e comportamenti economici consapevoli. Partendo dal quadro teorico e dalle evidenze empiriche nazionali e internazionali, lo studio indaga il nesso strutturale tra educazione finanziaria e parità di genere, dimostrando come la mancanza di competenze economiche possa generare forme di esclusione o dipendenza economica. Il capitolo approfondisce, inoltre, la dimensione generazionale, con specifica attenzione ai giovani, individuati come agenti centrali dei processi di trasformazione economica e sociale.

Particolare rilievo assumono le due indagini empiriche che integrano questa sezione: l'indagine della Banca d'Italia sull'alfabetizzazione finanziaria dei giovani e quella promossa dai Giovani Soci e Socie del Credito Cooperativo, le quali offrono prospettive complementari sullo stato attuale delle competenze finanziarie in Italia. L'analisi evidenzia come l'associazione di contesti formativi mirati e di modelli di mutualità cooperativa possa determinare una crescita effettiva in termini di consapevolezza, responsabilità e partecipazione.

La terza parte, dedicata alla condivisione di alcune *buone pratiche* segnalate come possibili paradigmi, certamente non esaustivi della ricchezza delle esperienze in tema di educazione finanziaria nell'ambito del Credito Cooperativo, traduce il percorso teorico in esperienze concrete e replicabili, delineando modalità di implementazione dell'educazione finanziaria attraverso strategie pedagogiche, istituzionali e comunitarie coerenti con i principi cooperativi. I casi di studio esaminati – tra cui il progetto "Finanza Epica!" della Fondazione Tertio Millennio - ETS e diverse iniziative di BCC e delle loro Federazioni locali – documentano pratiche virtuose nell'ambito della scuola primaria e secondaria, ove l'alfabetizzazione economica funge da strumento di cittadinanza e da veicolo di inclusione.

Completano la sezione le azioni del progetto nazionale "Una donna, un lavoro, un conto", che integra formazione, educazione finanziaria e promozione dell'indipendenza economica femminile, tracciando un modello di collaborazione pubblico-privato basato sull'alleanza tra sistema bancario, istituzioni e società civile.

Il volume, infine, viene corredato da un *Vademecum operativo*, curato dalla Fondazione Tertio Millennio - ETS, che sintetizza in forma pratica e divulgativa le principali regole per una gestione consapevole delle risorse personali. Tale strumento funge da ponte tra la dimensione teorica e quella quotidiana, fornendo a lettrici e lettori indicazioni operative per accrescere la propria autonomia finanziaria.

In questa prospettiva, il lavoro aspira a essere un contributo analitico, una proposta consapevole e un impegno. Esso mira a fornire strumenti

concettuali e operativi per una riflessione condivisa tra istituzioni, mondo scolastico, sistema cooperativo e società civile, nella persuasione che l'alfabetizzazione finanziaria trascenda l'ambito economico per configurarsi come dimensione essenziale della cittadinanza democratica e del benessere collettivo.

In definitiva, al cuore di questo itinerario vi è una convinzione profonda: comprendere il valore del denaro equivale a comprendere il valore della libertà.

L'educazione finanziaria non si limita a essere un mezzo per la gestione delle risorse, ma si pone come opportunità per edificare autonomia, fiducia e partecipazione. È da tale fondamento che può scaturire un autentico progresso civile, economico e culturale, in grado di collocare la persona – e la sua dignità – al centro di un nuovo paradigma di sviluppo sostenibile ed equo, capace di sostenere il protagonismo attivo e consapevole delle donne e delle generazioni più giovani.